

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO DEL ODCEC DI VENEZIA
"OCC DEL VENEZIANO"

Iscritto al. n. 96 del Registro degli Organismi di Composizione della crisi da Sovraindebitamento presso il Ministero della Giustizia

Procedura da sovraindebitamento L. 3/2012

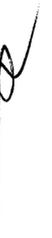
**PROCEDIMENTO N. 50 DEL REGISTRO DEGLI AFFARI EX ARTICOLO 9 DM 202/2014
DEBITORE SOVRAINDEBITATO: GUGGIA NICOLA**

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA EX ART. 14-TER, COMMA 3 L. 3/2012

GESTORE: DOTT. PAOLO FAVAROTTO

Indice:

- 1) *Premessa*
- 2) *Documentazione acquisita ed esaminata*
- 3) *Adempimenti preliminari*
- 4) *Elenco dei creditori*
- 5) *Beni immobili del debitore*
- 6) *Beni mobili del debitore*
- 7) *Nucleo familiare e spese necessarie al suo sostentamento*
- 8) *Cause del sovraindebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni*
- 9) *Ragioni dell'incapacità ad adempiere alle obbligazioni*
- 10) *Atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni*
- 11) *Solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni*
- 12) *Indicazione di atti del debitore impugnati dai creditori*
- 13) *Completezza ed attendibilità della documentazione acquisita*
- 14) *Giudizio e conclusioni finali*



1) Premessa

Il sottoscritto Dott. Paolo Favarotto, con studio in Santa Maria di Sala, Via Canaletto n. 6, PEC: paolo.favarotto@cert.odcvenezia.it, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti Contabili di Venezia al n. 873/A e all'elenco dei Gestori della crisi tenuto dall'OCC Commercialisti Venezia, è stato nominato dal referente di codesto Organismo, Dott. Massimo Lanfranchi, quale Gestore della crisi nel Procedimento n. 50/2019 del Registro degli Affari ex art. 9 D.M. n. 202/2014 il 12 marzo 2019.

Dichiara

di possedere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 4 e di indipendenza di cui all'art. 11, comma 3, lettera a) del D.M. 202/2014, così come da dichiarazione resa all'atto della propria nomina, ed attesta:

che non sussistono condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;

che non si trova in situazioni di conflitto d'interesse;

che non ha mai ricevuto né sta svolgendo alcun incarico professionale per conto degli istanti.

Premesso che

Il Sig. Guggia Nicola nato a Dolo (Ve) il 09.10.1978 c.f. GGGNCL78R09D3250 e residente a Mira (Ve) in Via G. Marconi n.2/E

assistito dall'Avv. Barbara Viezzi con studio in Udine (UD) via Roma 4 in relazione all'istanza depositata, all'epoca dall'Avv. Maria Carmela Merlino di Villorba, il 11.03.2019 all'OCC Commercialisti Venezia per accedere alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della Legge n. 3/2012 e conseguente nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi.

Che sussistono i presupposti di cui all'art. 7 legge n. 3/2012 e successive modifiche, ovvero:

- L'istante risulta versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6 comma 2, lett. A) della citata legge, ovvero si trova "in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, e dunque la definitiva incapacità di adempierle regolarmente";
- che non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della L. n. 3/2012;
- che non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad alcun strumento di cui alla L. 3/2012 (piano, accordo, liquidazione);
- che non ha subito, per cause agli stessi imputabili, uno dei provvedimento di cui agli artt. 14 e 14-bis della legge n. 3/2012;
- che si è impegnato personalmente, a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato Gestore per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;

Che il Signor Guggia Nicola è disponibile, per far fronte al proprio indebitamento, a chiedere la liquidazione dei propri beni, ex art. 14-ter L. 3/2012.

Tutto ciò premesso il sottoscritto Gestore presenta la seguente

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA EX ART. 14-TER, 3° COMMA L. 3/2012

2) Documentazione acquisita ed esaminata

L'istante, a corredo dell'istanza per accedere alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della Legge n. 3/2012, depositava la seguente documentazione:



- A) Certificati procura;
- B) Scheda persona completa e visura CCIAA;
- C) Modello unico persone fisiche 2018 redditi 2017;
- D) Visura catastale e ipocatastale;
- E) Verbale di udienza 15 gennaio 2014 e decreto di omologa;
- F) Contratto di locazione Dolo (VE);
- G) Ricorso per divorzio congiunto e sentenza di divorzio;
- H) Decreto del 31 maggio 2018 Trib. di Venezia;
- I) Certificato di contestuale residenza e stato di famiglia;
- L) Contrato di locazione Mira (VE);

depositava inoltre:

- 1) Documento di identità e codice fiscale;
- 2) Ricevuta di versamento di 200,00 euro in acconto a favore dell'ODCEC di Venezia;
- 3) Elenco di tutti i creditori;
- 4) Elenco di tutti i beni: conti correnti, quote di partecipazione, beni mobili registrati;
- 5) Estratti conto ultimi 5 anni;
- 6) Visura non esistenza protesti;
- 7) Elenco decreti ingiuntivi o procedure esecutive a carico;
- 8) Elenco atti dispositivi ultimi 5 anni;
- 9) Dichiarazione dei redditi ultimi 3 anni;
- 10) Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento, corredato da autocertificazione dello stato di famiglia e indicazione della composizione del nucleo familiare;
- 11) Estratto ruoli equitalia (ora AdER);
- 12) Informativa privacy datata e firmata;
- 13) Descrizione delle attività e passività del creditore;
- 14) Dichiarazioni iva dal 2015 al 2017;
- 15) Registro cespiti anni 2016 e 2017 e Registri iva dal 2015 al 2017;
- 16) Durc;
- 17) Posizioni creditorie e debitorie;

Per espletare compiutamente l'incarico, il sottoscritto ha proceduto ad acquisire informazioni e documentazione attraverso anche:

- Cassetto fiscale dell'istante;
- Cassetto Previdenziale dell'istante;
- Certificato del Casellario Giudiziale e certificato dei carichi pendenti dell'istante aggiornati;
- Centrale Rischi della Banca d'Italia e CRIF;
- Visura protesti a carico dell'istante presso C.C.I.A.A. di Venezia aggiornata;
- Estratto di ruolo AdER di Venezia e relativa ispezione telematica;
- Carichi pendenti dell'istante - Agenzia delle Entrate di Venezia;
- Posizione debitoria INPS-INAIL dell'istante - DURC;
- Visure catastali ed ispezione ipotecarie presso l'Agenzia delle Entrate;
- Visura PRA;
- Documentazione contabile dal 2012 al 2014 e dal 2018 al 1° trim. 2020;
- Estratti conto bancari dal 2011;

Il sottoscritto ha inoltre fatto richiesta agli altri principali creditori di conferma della posizione debitoria dell'istante ottenendo risposte a copertura di circa l'80% delle relative esposizioni.

3) Adempimenti preliminari



In data 29 ottobre 2019 ha potuto aver luogo, presso lo studio del Gestore, la prima riunione con l'istante assistito dall'Avv. Barbara Viezzi di Udine e dalla Dr.ssa Francesca Carniato di professione commercialista con Studio in Villorba (Tv). L'Avv. Barbara Viezzi è subentrata all'avv. Maria Carmela Merlino quale legale del sig, Guggia Nicola.

In questo primo incontro il Sig. Guggia Nicola illustra verbalmente le cause che hanno determinato l'indebitamento consegnando un elaborato che riporta una specifica delle componenti patrimoniali attive e passive personali.

Il Sig. Guggia Nicola inoltre riferisce che allo stato attuale continua ad operare come lavoratore autonomo svolgente attività di "intermediazione di servizi di telecomunicazione" cod.ateco 619091 utilizzando l'auto del padre e utilizzando come ufficio una piccola stanza presso lo Studio di architettura De Munari in via Nazionale 101/2 Mira (Ve) al costo mensile di circa euro 50,00.

L'attività consiste nella "vendita" di contratti di telefonia da cui derivano le proprie provvigioni e dalla vendita accessoria di dispositivi mobili.

Seguono costanti contatti con i consulenti Avv. Barbara Viezzi, Dr.ssa Francesca Carniato e lo stesso Guggia acquisendo tutta la documentazione ulteriore a supporto e necessaria alla redazione della presente relazione.

4) Elenco dei creditori

Sulla base della documentazione prodotta dall'istante, dalle informazioni fornite dallo stesso e dai propri consulenti, dai documenti prodotti dal tenentario delle scritture contabili Studio Busato di Mirano (Ve) e dalle verifiche effettuate attraverso le consultazioni delle banche dati e dalle risposte ricevute dalla circolarizzazione ai principali creditori, la posizione debitoria dell'istante risulta la seguente:

Creditori	Euro
Intesa Sanpaolo spa	2.352,87
Residence Elena	259,81
SGA spa	221.550,00
GE.FI.L. spa	201,11
AdER Venezia	122.186,76
Abaco spa	173,03
Fenice Spv srl	9.268,85
Enel Energia spa	500,48
Wind Telecomunicazioni spa	1.063,20
TIM spa	1.836,29
Comune di Dolo	7.951,86
Agenzia Entrate Venezia	26.777,18
Regione Veneto	2.291,91
Inps Venezia	13.050,55
Avv. Paolo Bovo	634,40
TOT.	410.098,30

Ai debiti sopra esposti è da sommare: il compenso spettante all'OCC, ai sensi dell'art. 16 c.4 D.M. 202/2014, di euro 10.733,79 oltre cp per euro 429,35 e iva per euro 2.455,89 per un totale di euro 13.619,03 a cui si detraggono gli acconti già ricevuti di euro 1.541,90 e quindi un residuo di euro 12.077,13 da riconoscere in prededuzione.

DEBITI COMPLESSIVI: EURO 422.175,43

Nella tabella che segue sono riepilogati i debiti suddivisi per rango dei creditori

CREDITORE	Prededuzione	Ipotecari	Privilegiati	Chirografari	Totale
Compenso OCC	12.077,13	0,00	0,00	0,00	12.077,13
Intesa Sanpaolo spa	0,00	0,00	0,00	2.352,87	2.352,87
Residence Elena	0,00	0,00	0,00	259,81	259,81
SGA spa	0,00	221.550,00	0,00	0,00	221.550,00
GE.FI.L. spa	0,00	0,00	201,11	0,00	201,11
AdER Venezia	0,00	0,00	115.072,59	7.114,17	122.186,76
Abaco spa	0,00	0,00	0,00	173,03	173,03
Fenice Spv srl	0,00	0,00	0,00	9.268,85	9.268,85
Enel Energia spa	0,00	0,00	0,00	500,48	500,48
Wind Telecomunicazioni spa	0,00	0,00	0,00	1.063,20	1.063,20
TIM spa	0,00	0,00	0,00	1.836,29	1.836,29
Comune di Dolo	0,00	0,00	7.951,86	0,00	7.951,86
Agenzia Entrate Venezia	0,00	0,00	26.777,18	0,00	26.777,18
Regione Veneto	0,00	0,00	2.291,91	0,00	2.291,91
Inps	0,00	0,00	13.050,55	0,00	13.050,55
Avv. Paolo Bovo	0,00	0,00	500,00	134,40	634,40
TOT.	12.077,13	221.550,00	165.845,20	22.703,10	422.175,43

5 – Beni immobili del debitore

L'istante risulta proprietario del seguente compendio immobiliare ubicato nel comune di Dolo (VE) costituito da un appartamento al primo piano di un edificio residenziale plurifamiliare con relativo garage pertinenziale al piano seminterrato così come risulta da ispezione ipotecaria del 03.03.2020 nota di trascrizione RG n. 11055, rp n. 7991 del 07.05.2014, Atto Giudiziario del 25.02.2014 n. rep. 1150 Trib. di VE – atto di separazione consensuale e assegnazione beni:

APPARTAMENTO

Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni NCEU VE Comune DOLO (VE) VIA B. BUOZZI F. 7, MAPP 290, SUB 29, Piano 1 cat. A/3, cl. 4, consistenza 5,5 vani, rendita Euro: 568,10;

GARAGE

Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni NCEU VE Comune DOLO (VE) VIA B. BUOZZI, F. 7, MAPP 290, SUB 9, Piano S1 cat. C/6, cl. 5, consistenza 16 mq, rendita Euro 58,67;

Sulla base della perizia redatta nel 2016 dall'arch. Cervaro Mauro con Studio in Piove di Sacco (PD) iscritto all'Ordine degli architetti P.P e C. di Padova al n. 1145 ed iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Padova al n. 2676 il suddetto compendio di circa 110 mq complessivi è stato valutato in euro 150.000,00 (centocinquantamila/00).

Dalle risultanze della banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate per abitazioni di tipo economico, zona centro B2 relativamente al 1° e al 2° semestre 2019, il valore dell'immobile va da un minimo di euro 1.100,00 al mq. ad un massimo di euro 1.450,00 al mq. Quindi il valore dell'immobile si attesterebbe da un minimo di euro 121.000,00=(1100x110) ad un massimo di euro 159.500,00=(1450x110).

Gravami sul compendio immobiliare

1) Mutuo Ipotecario contestuale all'atto d'acquisto n. 56/5001089 atto notaio Martucci Carlo in Padova del 14/11/2011 rep. N. 88768 racc. N. 17872.

Mutuatario: Donadel Martina. Datore ipoteca: Donadel Martina. Fideiussore: Guggia Nicola. Banca: Banca Popolare di Vicenza.

In data 28.10.2014 Guggia Nicola si è accollato e intestato il mutuo di cui sopra;

2) Ipoteca Agenzia delle Entrate Riscossione: nota di iscrizione Registro Generale 17686, Registro Particolare 2920 del 27.05.2019 – descrizione: Altro Atto del 22.05.2019 numero repertorio 2288/11919 Agenzia delle Entrate Riscossione c.f. 13756881002 Roma – ipoteca conc.amministrativa /riscossione, derivante da 0420 ruolo e avviso di addebito esecutivo capitale euro 103.331,68, totale euro 206.663,36.

Stato del compendio immobiliare

Allo stato attuale l'appartamento con relativo garage risulta affittato a Riguer Antioco c.f. RGRNTC54C19L966S in forza del contratto di locazione regolarmente registrato a VE2 al n. 010520/3T/2019 (scadenza contratto 30.11.2023) canone annuale euro 7.800,00.

Guggia Nicola infatti non occupa il suddetto immobile in quanto vive in affitto presso un appartamento in Mira Via G. Marconi n. 2/E in forza di un contratto di locazione regolarmente registrato (v. infra) con canone annuale di euro 6.600,00.

6) Beni mobili del debitore

Da interrogazione al PRA, Guggia Nicola non risulta proprietario di alcun autoveicolo.

Presso la propria residenza Guggia Nicola detiene del mobilio e arredo che da verifica fatta dal sottoscritto in data 13.05.2020 con erezione di un inventario appaiono di scarso valore commerciale così come i beni "aziendali" presso l'ufficio in affitto costituiti da mobili d'ufficio e computer/telefonia che riportano valori assolutamente trascurabili risultando comunque in parte acquisiti in locazione.

Le altre attività mobiliari elencate dall'istante ad oggi non risultano liquidabili. Si tratta di:

a) un deposito cauzionale di euro 2.200,00 detenuto presso Vergine Gabriella c.f. VRGGRL53D51C632Q residente a Mira (VE) Via G. Marconi n. 2/E relativo al contratto di locazione immobile ad uso abitativo di Mira (VE) Via Marconi n. 2/E stipulato in data 16/03/2016 e registrato a Venezia 2 in data 17/03/2016 al n. 002371 serie 3T. Avendo l'istante messo a disposizione l'unico immobile di proprietà e dovendo quindi vivere in affitto la suddetta cauzione non potrà essere messa a disposizione dei creditori;

b) crediti previdenziali e fiscali. In particolare risulta: 1) un credito inps anno 2017 di euro 1.600,00 maggior versamento rispetto al dichiarato; 2) un credito irpef anno 2016 di euro 2.136,00 chiesto a rimborso. Si tratta di crediti che non verranno restituiti in quanto trattenuti dagli Enti a decurtazione delle loro somme creditorie ben più elevate (v. paragrafo 4). Risulta inoltre: 3) un credito residuo irpef/add.irpef anno 2019 di euro 4.286,00 da utilizzare in compensazione/detrazione; 4) un credito iva 4°trim 2019 di euro 2.805,00. Si tratta di crediti "provvisori" che potranno essere assorbiti nelle prossime dichiarazioni fiscali visto che l'istante svolge un'attività economica. In sostanza si tratta di somme che ad oggi non potranno essere messe a disposizione dei creditori.

c) saldo positivo del conto n. 6173 Intesa Sanpaolo filiale di Mira (Ve) di euro 2,74 a fronte però di un saldo negativo su altro conto corrente (n. 3777) della stessa filiale. Nella tabella sopra "Elenco Creditori" è già stato riportato il debito nei confronti di Intesa Sanpaolo al netto del suddetto saldo positivo (v. paragrafo 4);

d) conto Postepay attivato dall'ufficio Postale di Mira Porte (Ve) n. 533317108437 da cui risulta dalla lista movimenti un saldo prossimo allo zero. Si tratta del conto attualmente in uso dal Sig. Guggia dove vengono accreditati gli incassi della propria attività e addebitate le spese aziendali e personali.

Riepilogando il totale dell'attivo è di Euro 150.000,00

7) Nucleo familiare e delle spese necessarie al suo sostentamento

Il nucleo familiare, giusta certificazione rilasciata dall'Ufficio Anagrafe di Mira (Ve) allegata all'istanza, è composto dall'istante.

Il Sig. Guggia Nicola è divorziato da Donadel Martina (sentenza 2016) con la quale ha avuto un figlio (2009) alla quale corrisponde euro 450,00 mensili per il mantenimento degli stessi oltre alla partecipazione del 50% delle spese straordinarie per il figlio (decreto Trib. Ve anno 2013).

Il Sig. Guggia Nicola inoltre ha una figlia minore nata (2014) fuori matrimonio in relazione alla quale il Tribunale di Ve (decreto anno 2017) ha stabilito l'obbligo in capo al Guggia di un contributo al mantenimento della stessa di euro 250,00 mensili oltre alla partecipazione al 50% delle spese straordinarie.

Come da documentazione in atti i redditi percepiti dall'istante negli ultimi quattro anni dichiarati sono i seguenti:

anno 2015: euro 7.349,00. Di cui euro 7.800,00 locazioni ed euro -451,00 lavoro autonomo;

anno 2016: euro 23.893,00. Di cui euro 7.800,00 locazioni ed euro 16.093,00 lavoro autonomo;

anno 2017: euro 24.699,00. Di cui euro 7.800,00 locazioni, euro 186,00 lavoro dipendente, euro 16.546,00 lavoro autonomo ed euro 167,00 indennità;

Anno 2018: euro 41.064,00. Di cui euro 7.800,00 locazioni ed euro 33.264,00 lavoro autonomo.

La consultazione del cassetto fiscale, ha confermato quanto dichiarato dall'istante.

E' in corso di elaborazione il dichiarativo anno 2019 i cui termini di presentazione scadono ad ottobre 2020 che presenta un reddito di euro 17.712,00 di cui 7.800,00 locazioni ed euro 9.912,00 lavoro autonomo.

L'istante ha dichiarato il seguente elenco delle spese correnti fisse personali e necessarie al mantenimento della propria famiglia:

TIPOLOGIA SPESE	EURO
utenze acqua	130,00
utenze energia elettrica	640,00
utenze gas	310,00
tassa rifiuti	120,00
telefonia fissa	377,00
spese condominiali ordinarie	450,00
spese condominiali starordinarie	300,00
manutenzione caldaia	30,00
manutenzioni varie	50,00
canone di locazione	6.600,00
assicurazione casa	55,00
spese alimentari	2.198,00
vestiario	400,00
parrucchiere/barbiere	150,00
spese mediche	30,00
contributi previdenziali	3.919,00
cedolare secca	1.638,00
spese varie	400,00
spese familiari a carico	9.300,00
tot.	27.097,00



Dalle verifiche fatte emerge che l'elenco deve essere integrato delle spese imu dell'immobile di proprietà pari a euro 1.116,00 annuo. Inoltre le spese mediche annue (euro 30,00) sembrano sottostimate: sarebbe più in linea con i dati storici un valore di circa euro 1.500,00.

Con queste integrazioni le spese correnti fisse ammonterebbero come da prospetto:

TIPOLOGIA SPESE	EURO
utenze acqua	130,00
utenze energia elettrica	640,00
utenze gas	310,00
tassa rifiuti	120,00
telefonia fissa	377,00
spese condominiali ordinarie	450,00
spese condominiali straordinarie	300,00
manutenzione caldaia	30,00
manutenzioni varie	50,00
canone di locazione	6.600,00
assicurazione casa	55,00
spese alimentari	2.198,00
vestiario	400,00
parrucchiere/barbiere	150,00
spese mediche	1.500,00
contributi previdenziali	3.919,00
cedolare secca	1.638,00
spese varie	400,00
spese familiari a carico	9.300,00
imu	1.116,00
	tot. 29.683,00

e quindi pari a mensili euro $(29.683/12) = 2.474,00$

8) Cause del sovraindebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni

Le condizioni di estrema difficoltà in cui attualmente versa il sig. Guggia Nicola deriva da una serie di eventi che di seguito vengono esposti.

Il sig. Guggia inizia l'attività di agente di commercio di telefonia e servizi telefonici nell'anno 2008.

Sempre nel 2008 Guggia conosce la sig.ra Donadel Martina che svolge attività di commessa con la quale inizia una relazione sentimentale.

Nel 2009 dalla relazione con la sig.ra Donadel Martina il sig. Guggia Nicola ha un figlio. La sig.ra Donadel entra in maternità.

Fino a tutto il 2009 il sig. Guggia risulta regolare con i versamenti contributivi ed erariali.

Nel 2010 Guggia e Donadel si sposano e vanno a vivere in affitto a Mira (Ve). La sig.ra Donadel, termina la maternità e non rientra a lavoro.

Sempre nel 2010 si rilevano i primi mancati pagamenti da parte di Guggia di imposte erariali e contributi previdenziali per un totale di circa euro 5.200,00 a fronte di versamenti/trattenute a favore degli stessi enti per circa euro 10.700,00.

Alla fine del 2010 i coniugi si trasferiscono a Pianiga (Ve) prendendo in affitto a 650,00 euro mensili un appartamento da immobiliare.

1) mutuo immobile:	euro 12.800,00;
2) finanz.to auto in disuso:	euro 6.600,00;
3) finanziamento nuova auto:	euro 6.700,00;
4) finanziamento per famiglia:	euro 3.500,00;
5) affitti residenze:	euro 18.300,00;
6) mant.to Donadel e figlio:	euro 8.900,00;
7) uscite a favore di Donadel:	euro 1.060,00
8) altre spese (pers.li e corr.ti):	euro 14.000,00;
9) f24 erario/inps:	<u>euro 1.240,00;</u>
tot.	euro 73.100,00

Queste uscite vengono coperte mediante il flusso netto dell'attività commerciale di euro 76.400,00, l'affitto percepito euro 7.800,00 e piccoli aiuti da parte dei genitori di Guggia e della Furlan per circa euro 3.300,00 con un avanzo di circa euro 14.400,00.

Nel 2013 il sig. Guggia matura ulteriori debiti erariali e previdenziali in linea capitale per circa ulteriori euro 15.100,00 a fronte di versamenti/trattenute a favore degli stessi enti per circa euro 22.400,00.

Questi gli eventi. Nel febbraio del 2014 presso il Tribunale di Venezia viene presentata la richiesta di cessazione degli effetti civili del matrimonio tra Guggia e Donadel con assegnazione dell'immobile al sig. Guggia e relativo accollo del mutuo (che comunque ha sempre pagato lui). Viene deciso un assegno per il concorso al mantenimento del figlio di euro 650,00 mensili oltre all'obbligo di partecipare al 50% alle spese straordinarie. Nell'aprile del 2014 viene omologata la separazione con trascrizione dell'acquisto dell'immobile nel maggio 2014.

Nel settembre 2014 dalla relazione con la Sig.ra Furlan Francesca il sig. Guggia ha una figlia.

Nel frattempo il sig. Guggia riceve le prime notifiche di pagamento dei debiti erariali. I genitori di Guggia intervengono in aiuto del figlio finanziandolo.

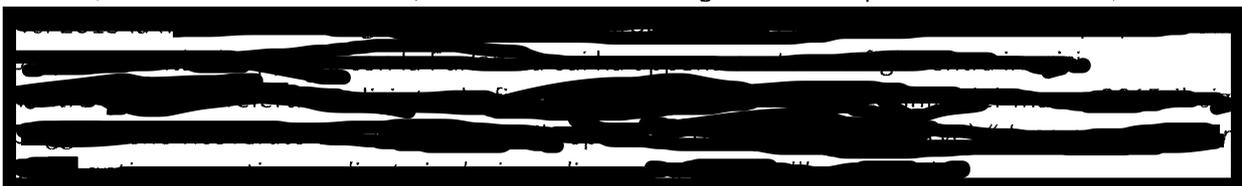
Nel 2014 il sig. Guggia si trova a dover affrontare le seguenti uscite finanziarie (arrotondate alle centinaia di euro):

1) mutuo immobile:	euro 12.700,00;
2) finanz.to auto in disuso:	euro 6.100,00;
3) finanz.to auto in disuso:	euro 8.000,00;
4) finanziamento per famiglia:	euro 3.200,00;
5) affitti residenze:	euro 10.400,00;
6) mant.to Donadel e figlio:	euro 9.000,00;
7) uscite a favore Donadel:	euro 6.240,00;
8) altre spese (pers.li e corr.ti):	euro 13.200,00;
9) finanziamento genitori:	euro 8.300,00;
10) f24 erario/inps:	<u>euro 2.260,00;</u>
tot.	Euro 79.400,00

Nel 2014 il sig. Guggia ha un flusso netto della propria attività di euro 34.000,00 e affitti per euro 7.800,00. Le finanze vengono sostenute mediante l'intervento dei genitori che finanziano il figlio

per euro 22.300,00. Esaurisce anche l'avanzo 2013 di circa euro 14.400,00 utilizzando uno scoperto di conto di circa euro 500.

Nel 2014 il sig. Guggia matura ulteriori debiti erariali e previdenziali in linea capitale per circa euro 13.000,00 a fronte di versamenti/trattenute a favore degli stessi enti per circa euro 9.700,00.



Nonostante questo il sig. Guggia vuole aiutare economicamente la sig.ra Furlan e la neonata figlia. In questo periodo i genitori del sig. Guggia continuano ad aiutare il figlio finanziandolo. Aiuti che arrivano anche dalla sorella. Salta anche una rata del mutuo.

Nel 2015 il sig. Guggia fa fronte alle seguenti uscite finanziarie (arrotondate alle centinaia di euro):

1) mutuo immobile:	euro 11.500,00;
2) finanz.to auto in disuso:	euro 5.600,00;
3) finanz.to auto in disuso:	euro 7.000,00;
4) affitto residenza:	euro 1.800,00;
5) mant.to Donadel e figlio:	euro 8.400,00;
6) uscite a favore di Donadel:	euro 14.520,00;
7) mant.to Furlan e figlia:	euro 12.000,00;
8) altre spese (pers.li e corr.ti):	euro 7.900,00;
9) finanziamento genitori	euro 3.000,00;
10) f24 erario/inps	euro 280,00;
tot.	Euro 72.000,00

Queste uscite vengono coperte dal sig. Guggia mediante il flusso netto della propria attività di euro 21.700,00, gli affitti per euro 7.800,00 e l'aiuto finanziario dei genitori per euro 45.200,00.

Per questa annualità i debiti erariali/previdenziali non pagati ammontano in linea capitale a circa euro 2.700,00 a fronte di versamenti/trattenute a favore degli stessi enti per circa euro 7.500,00.



il rapporto con i propri figli lascia l'abitazione dei propri genitori e prende in affitto un appartamento. Il percorso di recupero risulta difficile sia per la resistenza delle ex (moglie e compagna) sia in termini di tempo (da conciliare con il lavoro) e di finanze (percorsi di mediazione, psicologi, ecc.). In questo periodo il sig. Guggia interrompe la restituzione del finanziamento di una delle auto in disuso, e riduce l'importo delle rate del mutuo concentrando gli sforzi finanziari sulla famiglia. Continua ad ottenere l'aiuto finanziario dei propri genitori.

Quindi nel 2016 il sig. Guggia sostiene le seguenti uscite finanziarie (arrotondate alle centinaia di euro):

1) mutuo immobile:	euro 3.300,00;
2) finanz.to auto in disuso:	euro 1.000,00
3) finanz.to auto in disuso:	euro 5.500,00;
4) affitto residenza:	euro 5.200,00;
5) mant.to Donadel e figlio:	euro 7.400,00;
6) uscite a favore di Donadel:	euro 5.200,00;
7) mant.to Furlan e figlia:	euro 4.800,00;
8) altre spese (pers.li e corr.ti):	euro 16.100,00;
9) finanziamento genitori:	euro 12.700,00;

A handwritten signature or mark is located in the bottom right corner of the page.

10) f24 erario/inps: euro 200,00;
tot. Euro 61.400,00

A copertura di queste uscite il sig. Guggia destina le entrate costituite dal flusso netto della propria attività di euro 12.900,00, gli affitti per euro 7.800,00 e l'aiuto finanziario dei genitori per euro 41.900,00.

Per questa annualità i debiti erariali/previdenziali non pagati ammontano in linea capitale a circa euro 4.600,00 a fronte di versamenti/trattenute a favore degli stessi enti per circa euro 8.400,00.

Nel 2017 il sig. Guggia si rivolge al Tribunale di Venezia per ottenere la "regolamentazione della responsabilità genitoriale" nei confronti della figlia. Il Tribunale di Venezia nel demandare la decisione all'esito di CTU, stabilisce in euro 300,00 il contributo al mantenimento della figlia oltre al concorso per il 50% delle spese straordinarie. Per quanto riguarda il figlio l'assegno viene ridotto a euro 450,00 mensili oltre al 50% delle spese straordinarie.

Nell'anno le uscite risultano le seguenti:

1) mutuo immobile: euro 2.000,00;
2) finanz.to auto in disuso: euro 7.400,00;
3) affitto residenza: euro 7.300,00;
4) mant.to Donadel e figlio: euro 5.700,00;
5) mant.to Furlan e figlia: euro 3.600,00;
6) altre spese (pers.li e corr.ti): euro 10.700,00;
7) finanziamento genitori: euro 12.600,00;
8) f24 erario/inps: euro 300,00;
tot. Euro 49.600,00

In questa annualità le entrate sono costituite dal flusso netto della propria attività di euro 17.400,00, dagli affitti per euro 7.800,00 e dall'aiuto finanziario dei genitori per euro 18.800,00. C'è anche uno scoperto di conto di circa euro 2.200,00.

Durante questo periodo i debiti erariali/previdenziali non pagati ammontano in linea capitale a circa euro 6.000,00 a fronte di versamenti/trattenute a favore degli stessi enti per circa euro 6.200,00.

Nel 2018 il sig. Guggia concentra i propri sforzi nel rientrare dalla forte esposizione nei confronti dei propri genitori che alla fine del 2017 ammonta a circa euro 70.000,00.

Le uscite finanziarie (arrotondate alle centinaia di euro) risultano essere le seguenti:

1) finanz.to auto in disuso: euro 8.000,00;
2) affitto residenza: euro 6.600,00;
3) mant.to Donadel e figlio: euro 5.800,00;
4) mant.to Furlan e figlia: euro 3.700,00;
5) altre spese (pers.li e corr.ti): euro 12.600,00;
6) finanziamento genitori: euro 35.300,00;
tot. Euro 72.000,00

A fronte di queste uscite si registrano le entrate costituite dal flusso netto della propria attività di euro 61.400,00, gli affitti per euro 7.800,00 e l'aiuto finanziario dei genitori per euro 4.100,00. lo scoperto di conto si riduce a circa euro 900,00.



Durante questo periodo i debiti erariali/previdenziali non pagati ammontano in linea capitale a circa euro 7.600,00 a fronte di versamenti/trattenute a favore degli stessi enti per circa euro 8.400,00.

Nel 2019 giunge presso la banca d'appoggio (Intesa Sanpaolo di Mira) da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossione l'atto di pignoramento di crediti verso terzi. Sempre l'Agenzia delle Entrate Riscossione provvede all'iscrizione ipotecaria (di 2° grado) sull'immobile di Guggia di un credito cap. euro 103.000,00.

Nel 2019 le uscite finanziarie (arrotondate alle centinaia di euro) risultano essere le seguenti:

1) finanz.to auto in disuso:	euro 5.700,00;
2) affitto residenza:	euro 6.000,00;
3) mant.to Donadel e figlio:	euro 5.600,00;
4) mant.to Furlan e figlia:	euro 3.600,00;
5) altre spese (pers.li e corr.ti):	euro 8.600,00;
6) finanziamento genitori:	euro 4.600,00;
tot.	Euro 34.100,00

Nel corso dell'esercizio il sig. Guggia investe molto nell'acquisto di dispositivi mobili da offrire sul mercato a prezzi vantaggiosi al fine di attirare l'interesse di nuovi utenti a stipulare contratti di telefonia. Questo sforzo è stato attuato mediante "un'apertura di credito" da parte dei principali fornitori per circa euro 11.300,00 e mediante l'aiuto dei propri genitori per circa euro 13.900,00. Gli altri flussi in entrata sono costituiti dagli affitti per euro 7.800,00 e dall'utilizzo dello scoperto di conto (saldo netto) per circa euro 2.000,00.

Durante questo periodo i debiti erariali/previdenziali non pagati ammontano in linea capitale a circa euro 11.900,00 a fronte di ritenute erariali per circa euro 2.300,00.

Nei primi mesi del 2020 alla data della presente relazione si registrano mancati versamenti erariali e previdenziali per circa euro 5.400,00 a fronte di un credito erariale maturato di circa euro 4.300,00. I fornitori risultano pagati alle scadenze pattuite.

Cause del sovraindebitamento

Dagli esiti delle verifiche contabili e degli estratti conto dal 2012 al 2019 emerge che lo stato di sovraindebitamento è stato causato sostanzialmente da due fattori:

- 1) l'impatto finanziario di alcuni investimenti al sopraggiungere di risultati ridotti dell'attività commerciale: vedi l'acquisto di auto per l'attività di rappresentante di cui la prima acquistata nel 2008 poi venduta nel 2012 e la seconda acquistata nel 2012 e poi venduta nel 2013 contraendo finanziamenti che hanno procurato esborsi per circa euro 80.000,00; vedi l'acquisto dell'immobile di Dolo con un mutuo a 30 anni che ha procurato esborsi per circa euro 58.000,00;
- 2) sopraggiunti problemi familiari e di salute che hanno avuto ripercussioni sia in termini lavorativi (riduzione di circa euro 104.000,00 dei flussi netti dell'attività commerciale) sia in termini di sovraccarico degli impegni finanziari (vedi il pagamento di due locazioni abitative per circa euro 42.000,00 e l'aiuto finanziario alle due famiglie per circa euro 85.000,00).

Diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni

L'assunzione delle obbligazioni è avvenuta in epoca (2011-2012) in cui i flussi netti dell'attività commerciale potevano indurre a ritenere di poter far fronte agli impegni assunti. Le decisioni di assumere tali obbligazioni tra l'altro sono state supportate dai genitori dell'istante e quindi da questo assunte con maggiore fiducia: si pensi al fatto che il padre di Guggia abbia concesso una fideiussione per l'acquisto dell'auto per l'attività commerciale (2012); si pensi al fatto che dal 2014

il supporto dei genitori di Guggia si concretizza in un aiuto finanziario al figlio ad onorare gli impegni assunti.

Sotto questo profilo dunque non si rilevano particolari negligenze.

Fino al 2018 il sig. Guggia ha usato la liquidità disponibile per cercare di restituire i debiti contratti e per il sostentamento suo e delle due famiglie lasciando impagato ciò che è diventato di "secondaria importanza": debiti fiscali e previdenziali, poi il finanziamento dell'auto in disuso e poi il mutuo dell'immobile. Nel 2019 l'istante ha voluto investire nella propria attività con l'intento di ripartire sacrificando la parte fiscale/previdenziale e ottenendo da parte dei genitori la rinuncia di tutti i loro crediti (circa euro 66.000,00).

Dal 2010 al 2019 risulta che l'istante abbia versato e subito trattenute erariali/previdenziali per circa euro 107.000,00. Tuttavia il carico fiscale e previdenziale con sanzioni e interessi fino a qui maturato di circa euro 172.000,00 più eventuali ulteriori oneri di riscossione e iscrizione e il mutuo da pagare di circa euro 220.000,00 renderebbe pressoché improbabile per il sig. Guggia una ripartenza senza una soluzione della crisi. Soluzione che potrebbe trovarsi con l'ammissione dell'istante alla procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter e ss della Legge n. 3/2012.

9) Ragioni dell'incapacità ad adempiere alle obbligazioni

Come già detto, l'incapacità ad adempiere alle proprie obbligazioni sono per lo più da attribuire alla concomitanza di scelte che si sono rivelate infelici e di vicissitudini personali che hanno profondamente debilitato per un certo periodo di tempo la capacità finanziaria di Guggia Nicola. Pertanto, non vi è alcun dubbio che, le ragioni che hanno determinato il sovraindebitamento non sono da attribuire né a sprechi di risorse né ad operazioni anomale tendenti a distrarre liquidità.

10) Atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni

Come da documentazione prodotta dagli istanti e dalle verifiche effettuate, tramite ispezioni ipotecarie e consultazione del cassetto fiscale, il Sig. Guggia Nicola ha posto in essere negli ultimi 5 anni i seguenti atti dispositivi:

- vendita in data 02.10.2015 autovettura AUDI A6 Allroad DK247RF anno 2007 per euro 900,00 a Stojanovic Zivorad c.f. STJZRD82L30H501H si trattava di un bene da riparare;
- vendita in data 23.03.2016 autovettura VW Golf Plus DD862HM anno 2006 per euro 3.000,00 a Curti Giulia c.f. CRTGLI88A68A059E.

Riguardo le annualità precedenti risultano anche i seguenti atti dispositivi così come riportato nell'istanza introduttiva:

- vendita in data 25.10.2013 autovettura LAND ROVER Range Rover Evoque EN193XK anno 2012 per euro 20.000,00 a Zheng Yuena c.f. ZHNYNU85H54Z210T;
- atto di separazione consensuale con assegnazione beni del 25.02.2014 rep 1150/2014 Tribunale di Venezia. L'assegnazione dei beni prevista in atto riguardava la casa in affitto e l'arredamento;
- vendita in data 21.08.2014 autovettura MERCEDES classe A 180 DT039NV anno 2008 per euro 7.300,00 a Weiskopf Elisabeth c.f. WSKLBT61L67Z102P.

11) Solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni

Come evidenziato al paragrafo 9) l'AdR A.E nel corso del 2019 ha fatto pervenire un atto di pignoramento crediti alla Banca dell'istante e iscritto un'ipoteca (di 2° grado) sull'immobile di Guggia di un credito cap. euro 103.000,00. Si tratta di debiti antecedenti il quinquennio.

Nel quinquennio 2015-2019 l'istante non ha pagato quanto esposto nella tabella sotto riportata:

Dal registro protesti Archivio Ufficiale delle CCIAA non risultano protesti a carico di Guggia Nicola.



Anno	Erario Inps	Mutuo Sga	Cond. Residence Elena	Fenice Spv srl	Wind spa	Tim spa	Regione Veneto	Comune di Dolo imu	TOT.
2015	2.689,00				1.063,00			1.116,00	
2016	4.604,00	9.078,00		9.269,00			2.292,00	1.116,00	
2017	5.881,00	10.378,00						1.116,00	
2018	7.641,00	12.378,00				1.836,00		1.116,00	
2019	11.883,00	12.378,00	168,00					1.116,00	
TOT.	32.698,00	44.212,00	168,00	9.269,00	1.063,00	1.836,00	2.292,00	5.580,00	97.118,00

Nell'ultimo quinquennio il Sig. Guggia Nicola, ha effettuato pagamenti inerenti all'attività commerciale svolta, alla restituzione dei finanziamenti, al sostentamento delle famiglie/al recupero del rapporto con le stesse e ai normali consumi della vita quotidiana.

12) *Indicazione di atti del debitore impugnati dai creditori*

Non risultano atti del debitore impugnati dai creditori.

13) *Completezza ed attendibilità della documentazione acquisita*

In considerazione di quanto sopra illustrato, rilevato:

- che l'istanza del Sig. Guggia Nicola prevede la liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter e ss L. n. 3/2012 con cessione di tutti i beni in favore dei creditori;
- che al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nell'istanza, sono state consultate le banche dati pubbliche;
- che è stato effettuato il riscontro dei dati, con le informazioni reperite dagli uffici tributari, dall'anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelli fornite dai creditori;
- che i dati riportati nell'istanza di liquidazione ex art. 14-ter L. n.3/2012, sostanzialmente corrispondono con i dati forniti dai creditori;
- che l'elenco analitico del patrimonio del sovraindebitato, che viene ceduto ai creditori, è completo;
- che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione.

Per le ragioni sopra esposte, si esprime giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art. 14-ter, 3° comma, lettera e) della L. n. 3/2012.

14) *Giudizio e conclusioni finali*

Il sottoscritto Dott. Paolo Favarotto, in conformità al mandato conferitogli, ritiene che ci siano le condizioni per l'ammissione del sig. Guggia Nicola alla procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter e ss della Legge n. 3/2012.

Con osservanza
Venezia, 21.07.2020

Il professionista gestore

Dott. Paolo Favarotto



Tutta la documentazione a supporto della presente relazione è conservata dal sottoscritto e a richiesta resa disponibile alla parte istante e agli organi competenti.

Venezia, 21.07.2020

Il professionista gestore

Dott. Paolo Favarotto

